



**COMUNE DELLA SPEZIA  
COMITATO DI ENTE PER LE PARI OPPORTUNITA'**

## **Rilevazione delle esigenze di “Conciliazione fra tempi di lavoro e tempi di vita” delle/dei dipendenti comunali**

### **Primi risultati**

#### ***Premessa***

Il Comitato Pari Opportunità, nell'ambito della discussione e della trattativa in corso tra l'Amministrazione comunale e le rappresentanze sindacali relativa alla revisione dell'orario di lavoro, ritiene utile fornire alcuni contributi, affinché le decisioni che saranno assunte tengano presente le esigenze di conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita delle /dei dipendenti dell'Ente.

A questo scopo è stato strutturato e divulgato un questionario, la cui finalità era prima di tutto quella di rilevare le esigenze di conciliazione dei dipendenti dell'Ente, e, successivamente, comprendere come una migliore organizzazione dei servizi, delle informazioni e dell'orario di lavoro possa in qualche modo migliorare la qualità del tempo di lavoro e del tempo di vita dei dipendenti.

Il questionario è stato diviso in 4 parti:

- A) la condizione personale e familiare dell'intervistato
- B) la condizione lavorativa
- C) la conciliazione tempi di vita e di lavoro
- D) gli organismi di parità

Per dare la maggiore divulgazione e informazione all'indagine è stata utilizzata la rete dei contatti dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e la pagine web del Sito del Comune della Spezia dedicate al tema delle pari opportunità ([http://www.comune.sp.it/ilcomune/pari\\_opportunita/](http://www.comune.sp.it/ilcomune/pari_opportunita/)). Gli stessi membri del Comitato Pari Opportunità hanno dato adeguata pubblicità all'iniziativa all'interno dei propri servizi.

Il questionario è stato trasmesso a tutti i dipendenti in data 25 maggio. La data di consegna stabilita è stata il 5 giugno. Per la restituzione del questionario sono stati previsti tre diversi strumenti:

- La mail: presso il servizio Pari Opportunità
- Il Fax
- La teca posta presso l'URP e dentro la quale era possibile imbucare in modo anonimo il questionario.

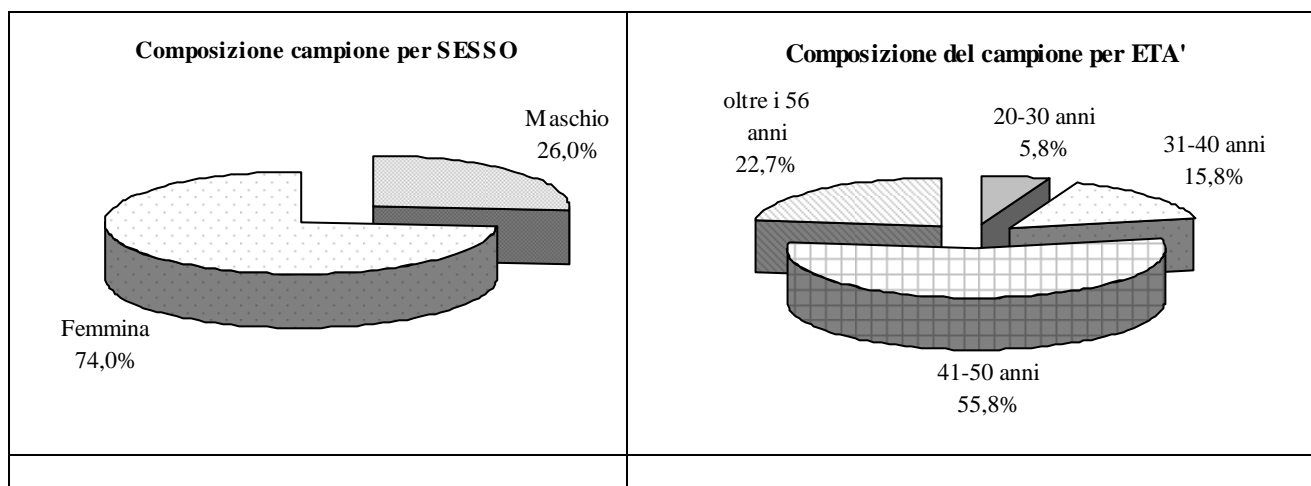
## Analisi dei principali dati dell'indagine

### 1. La partecipazione e il campione di riferimento

Hanno partecipato alla indagine promossa dal Comitato Pari Opportunità 278 dipendenti del Comune, il 36,8% della popolazione di riferimento.

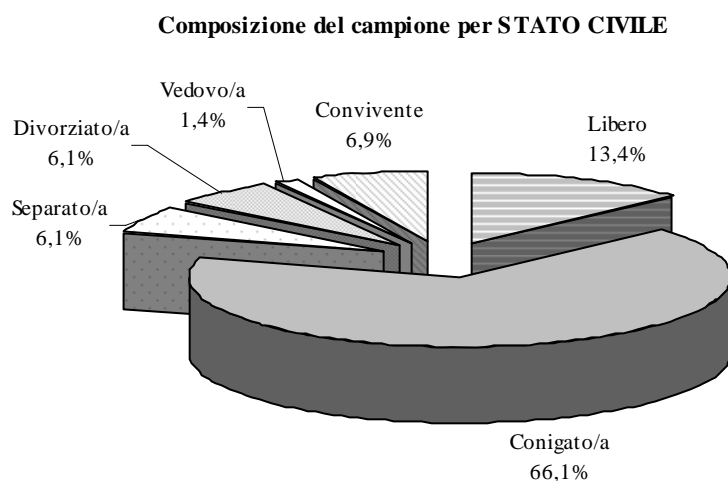
Il 74% del campione è rappresentato da donne, una dato che risente molto della tipologia dei servizi che hanno partecipato attivamente all'indagine.

Il 55,8% ha una età compresa tra i 41 e i 55 anni. E' risultato elevato anche il numero di coloro che hanno una età superiore ai 56 anni.

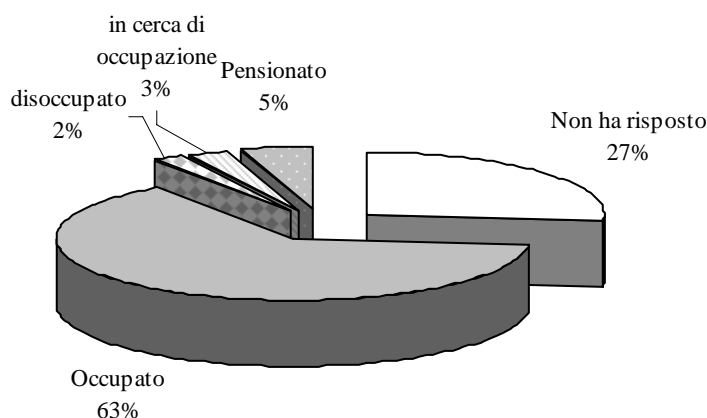


Il 65,8% degli intervistati sono sposati. A distanza i single che rappresentano il 13,4% del campione.

Collegata a questa domanda, quella successiva relativa allo stato di occupazione del/della partner. Il 68,7% risulta occupato. E' stata aggiunta, nella fase di analisi dei questionari, una 4 voce non prevista, relativa allo stato occupazione "pensionato". A questa categoria ha fatto riferimenti circa il 5% del campione.

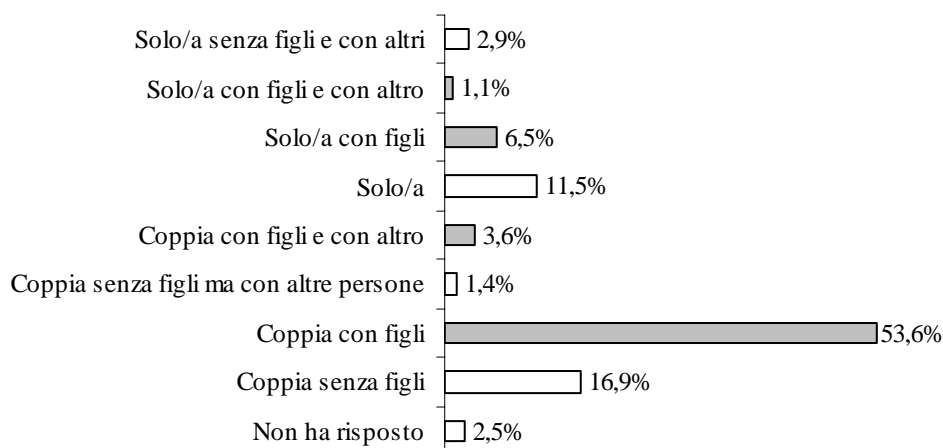


### Composizione campione per STATO OCCUPAZIONALE PARTNER



È facile capire dalla risposta alla domanda 3) quella relativa allo stato civile, quanto sia elevata la percentuale dei dipendenti che hanno un nucleo familiare composto da uno o più figli. Il 64,7% del campione, unendo le risposte 2, 4, 6 e 7, dichiara di avere nel proprio nucleo familiare almeno un figlio. Il 16,9% sono invece coppie senza figli e l'11,5% è solo.

### Composizione NUCLEO FAMILIARE



Nella formulazione della domanda era stata data la possibilità di indicare l'età dei figli, per capire come anche questo fattore possa avere in quale modo influenzato le specifiche esigenze di conciliazione. La maggioranza di coloro che hanno dichiarato l'età dei figli, risulta avere figli maggiorenni. La fascia più numerosa è quella tra i 18 e i 25 anni. Sono infatti il 26,2%. Questo dato è ovviamente strettamente correlato alla composizione del campione per fasce di età, che, come abbiamo visto, vede una prevalenza delle fasce più alte.

### Composizione nucleo familiare – i figli per fascia di età

Fascia di età	Numero	Percentuale
1-3	25	9,9%
4-6	20	7,9%
7-12	42	16,7%
13-18	33	13,1%
18-25	66	26,2%
26-33	55	21,8%
oltre i 33	11	4,4%

## 2. Condizioni particolari: i figli e le persone non auto-sufficienti

Alla domanda “ci sono persone in casa che richiedono cure particolari”, il 69% ha risposto di no. È comunque elevato il numero di coloro che hanno a carico persone anziane. Sono stati infatti 44 i dipendenti, il 15,8% del campione, che hanno a carico persone anziane.

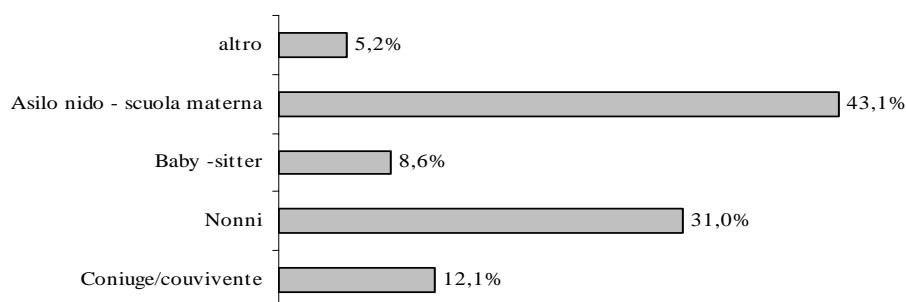
### Ci sono persone in casa che richiedono cure particolari?

Non ha risposto	11	3,9%
No	193	69,2%
Si, malati cronici	7	2,5%
Si, persone disabili	14	5,0%
Si, anziani	44	15,8%
Altro	10	3,6%

Le domande 7, 8 e 9 erano invece rivolte ai soli dipendenti che si trovino nella condizione di paternità o maternità. In particolare sono state previste tre tipologie: quella dei figli piccoli, con età inferiore ai sei anni, quella dei figli in età scolare e quella in fascia fino ai 15 anni.

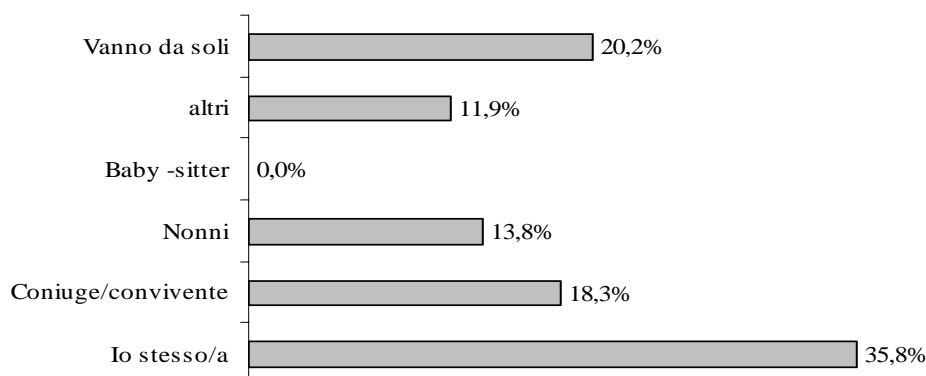
Nel caso dei **figli più piccoli**, l'assenza del genitore è sostituita prevalentemente con la struttura dell'Asilo nido o della scuola materna, a cui segue il ruolo dei nonni. Molto bassa è stata la percentuale di coloro che utilizzano una baby-sitter. Nel grafico seguente vengono analizzate solo le risposte di coloro che trovandosi nelle condizioni poste dalla domanda (figli di età inferiore ai 6 anni), hanno dato una risposta.

### A chi affida i figli di età inferiore ai sei anni?

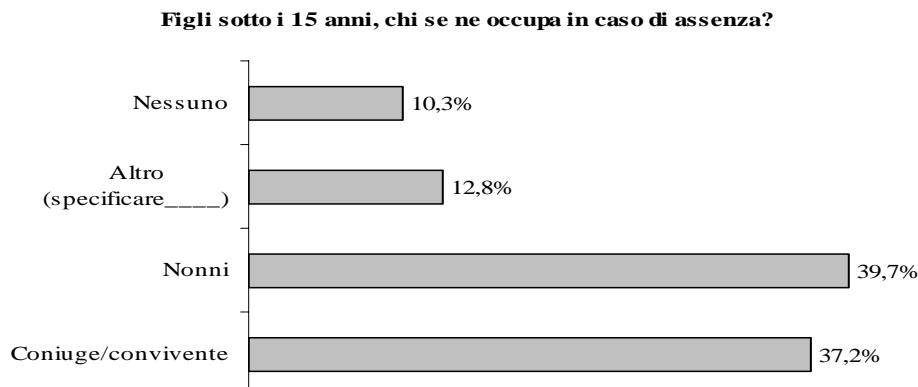


I dipendenti comunali che hanno **figli in età scolare** provvedono direttamente ad accompagnare i figli a scuola per oltre il 35% dei casi. E' comunque elevato il numero dei figli che vanno a scuola da soli, circa il 20,2%. Meno marcato in questo caso è il ruolo dei nonni.

### Chi accompagna a scuola i figli?



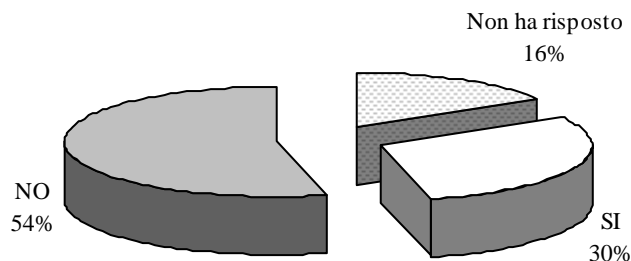
La domanda 9, relativa all'affidamento dei figli in età inferiore ai 15 anni, vede una equa distribuzione tra la prima possibilità il coniuge/convivente (37,2%) e i nonni (39,7%).



Oltre alle condizioni riferite al proprio nucleo familiare, che hanno lo scopo di indagare le particolari esigenze legate al contesto domestico dell'intervistato ed in particolare all'organizzazione dei propri tempi in relazione a quello dei figli, è stata inserita una domanda relativa all'impegno legato alla **cura di familiari, anziani, persone disabili**.

Il 30% del campione infatti si occupa quotidianamente di persone diversamente abili e non autosufficienti. Si tratta in valore assoluto di circa 83 dipendenti del comune, che quindi presentano situazioni particolari.

**Si occupa quotidianamente, o comunque più volte alla settimana, della cura di persone disabili, di anziani non autosufficienti, ecc?**



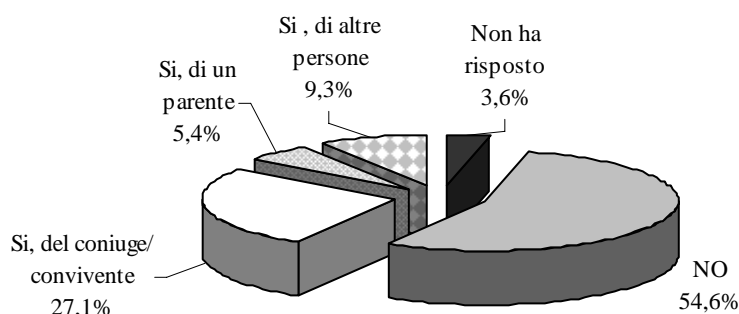
Il 54,6% delle persone che hanno risposto affermativamente alle domanda 10 devono sobbarcarsi da soli il carico della persona bisognosa. Non hanno aiuti da altre persone. Il 27% di queste persone può contare sull'aiuto del coniuge, o sull'aiuto di altre persone.

**Domanda 11: Se si occupa in modo continuativo delle cura di persone disabili, di anziani non autosufficienti, ecc., può contare sulla collaborazione costante di altre persone?**

NO	37,2%
Si, del coniuge	27,7%
Si, di un parente	20,2%
Si, di altre persone	14,9%

Infine, tra le incombenze quotidiane non dobbiamo dimenticare i compiti di cura della casa. Più della metà dei/ delle dipendenti provvede personalmente ai lavori domestici. Una percentuale più ridotta del 27% può contare sull'aiuto del compagno/a.

**Domanda 12. Per la cura della casa, può contare sulla collaborazione costante di altre persone?**



### 3. La condizione lavorativa

Dopo aver analizzato la condizione personale e familiare del campione di riferimento, composto da coloro che hanno partecipato all'indagine, il questionario ha voluto indagare la situazione lavorativa di ogni intervistato, in particolare rispetto agli attuali orari di lavoro e alle modalità di svolgimento della propria giornata lavorativa.

**Che tipo di contratto ha?**

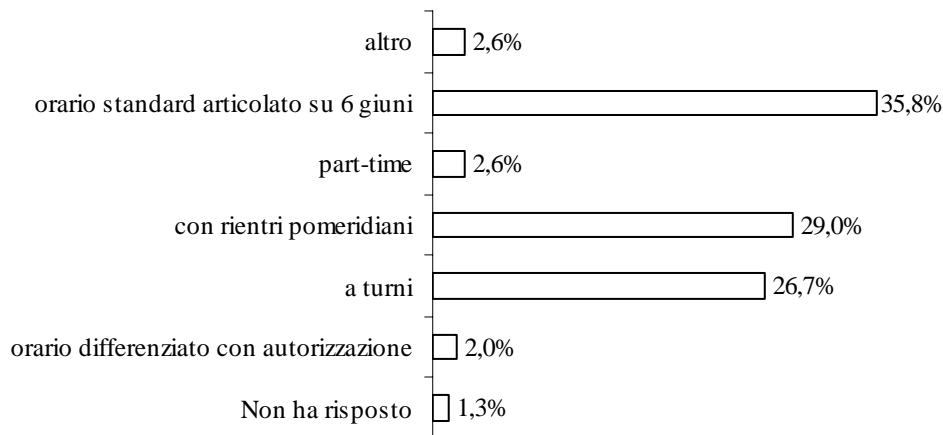
Non ha risposto	5	2%
A tempo indeterminato pieno	235	84,5%
A tempo indeterminato part-time	11	4,0%
A tempo determinato pieno	15	5,4%
A tempo determinato parziale	1	0,4%
Contratto Formazione Lavoro	9	3,2%
Contratto co.co.co	0	0,0%
altro	2	0,7%

La quasi totalità del campione ha un contratto a tempo indeterminato (84,5%). Sono stati rilevati pochissimi casi di altre forme contrattuali: quali il part-time, solo 12 casi, e 15 contratti a tempo determinato. Dei contratti formazione - lavoro hanno risposto 9 dipendenti.

Si registra invece una varietà **nell'organizzazione dell'orario** di lavoro dei soggetti che hanno partecipato all'indagine. È decisamente alta la percentuale di coloro che hanno un orario differenziato: in media ogni 10 intervistati solamente 4 hanno un orario standard sui 6 giorni lavorativi. È stata comunque molto elevata la percentuale di coloro che hanno dato due risposte, ovvero a turni e con rientri pomeridiani. Il 35,8% del campione (110 dipendenti) hanno un orario standard articolato nei sei giorni lavorativi. Le proposte fatte dagli intervistati terranno quindi conto della differente situazione di partenza rispetto all'attuale orario di lavoro.

Molti degli intervistati hanno dato per alcuni servizi una duplice risposta: sia a turni che con rientri pomeridiani. Il 2% ha invece fatto una specifica richiesta per avere un orario differenziato con autorizzazione. In valore assoluto si tratta di 8 persone.

### Come è organizzato il suo orario di lavoro?



E' stato molto basso il tasso di risposta alla domanda 16, relativa **all'utilizzo del part-time o a richieste specifiche di orari differenziati**, che risulta poco utilizzato dalla maggior parte degli intervistati. Sono state infatti 244 le persone che non hanno risposto alla domanda, potendo quindi tradurre il dato come un scarso utilizzo dello strumento del part-time o dell'orario differenziato. Chi lo ha utilizzato, comunque, lo ha fatto prevalentemente per la cura dei figli (6,1%) o per la cura delle persone anziane.

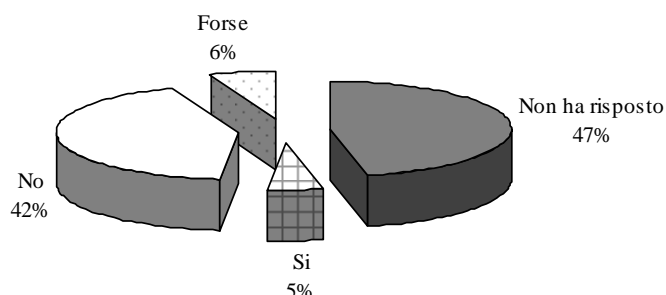
Più utilizzate invece risultato **le interruzioni di lavoro e i permessi**, legati prevalentemente anche in questo caso alla cura dei figli (75 dipendenti) e per la cura delle persone anziane (55). In questo caso si riscontra anche una percentuale piuttosto elevata di persone che utilizzano i permessi per la cura di se stessi (circa un 13%).

### Per quale principale motivazione usa o ha usato permessi o interruzioni di lavoro?

Non ha risposto	73	26,1%
Per la cura dei figli	75	26,8%
Per la cura di se stessi	39	13,9%
Per la cura delle persone anziane	55	19,6%
Per studio	16	5,7%
Altro	22	7,9%

Per il 42% degli intervistati l'utilizzo di questi strumenti comunque non ha mai causato ritardi e compromesso avanzamenti di carriera. Un 5% ha risposto in modo opposto alla stessa domanda e il 6% è stato indeciso sulla risposta, scegliendo l'opzione "forse". È stata molto elevata comunque la percentuale di coloro che non hanno risposto alla domanda (46,8%). Lo scarso utilizzo degli strumenti di conciliazione quali il part-time, l'orario differenziato e i permessi hanno di fatto reso poco incisivo questa parte del questionario.

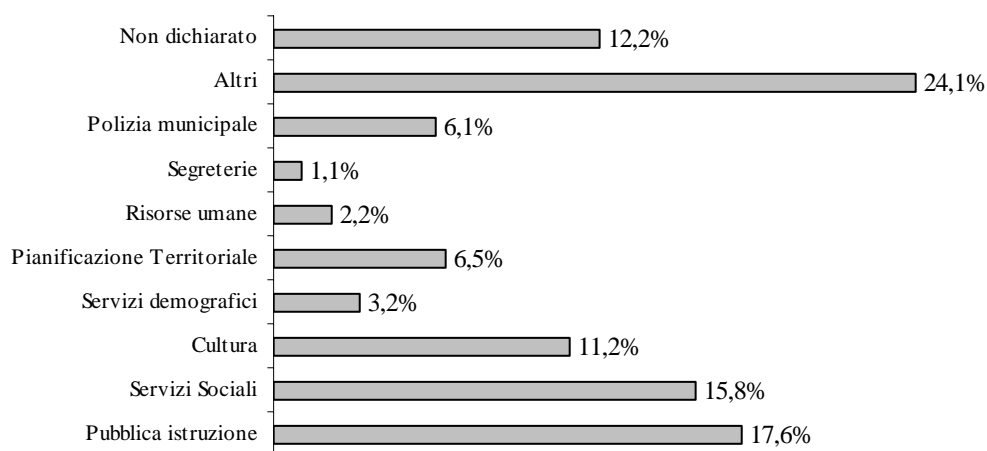
**Domanda 18: Pensa che l'utilizzo dell'orario differenziato, del part-time oppure dei permessi e interruzioni di lavoro abbiano ritardato o impedito un suo avanzamento di carriera?**



Il 65,9% delle **riunioni** vengono indette la mattina. Il pomeriggio è molto utilizzato come vedremo in alcuni servizi aperti al pubblico che prevedono già rientri pomeridiani.

È stata inserita nel questionario anche una domanda per rilevare il **Servizio di appartenenza** e poter fare alcune considerazioni differenziate in base al settore. In alcuni casi non è stato segnalato il servizio di appartenenza anche per mantenere l'anonimato. Si tratta del 12,2% dei casi. Pubblica Istruzione e Servizi sociali sono stati i servizi che hanno partecipato maggiormente all'indagine. Complessivamente possiamo riassumere i principali servizi nel grafico seguente.

**Gli intervistati per SERVIZI**



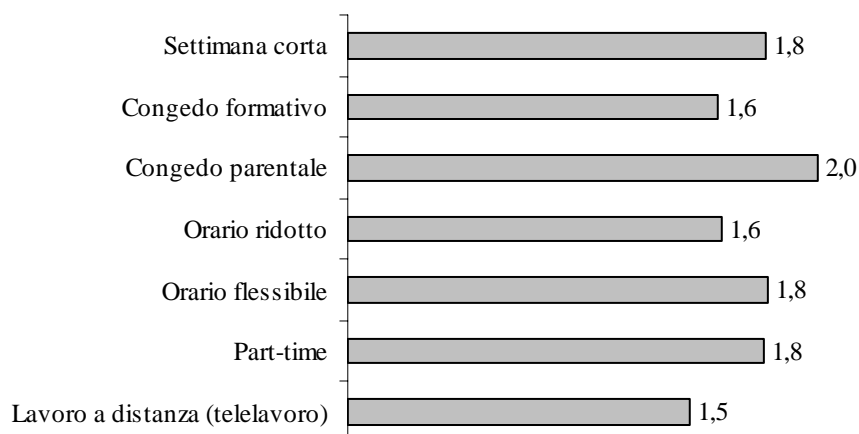
#### **4. La conciliazione tempi di vita e di lavoro**

La terza parte, che forse è anche la più interessante, ha lo scopo di indagare quali strumenti possono essere adottati, a parere degli intervistati per migliorare la gestione e l'organizzazione del proprio tempo durante l'arco di tutta la giornata.

Sono stati indicati alla domanda 21 i principali strumenti di conciliazione, per capire il loro livello di conoscenza e di utilizzo da parte dei dipendenti. Considerando una scala da 1 a 4, dove 1 significa mancata conoscenza dello strumento e 4 conoscenza e utilizzazione, proviamo a riassumere nel grafico seguente i risultati dell'indagine.

Gli strumenti in generale risultano poco conosciuti. In nessun caso infatti si riesce a superare la media del 2. Tra i più utilizzati risulta il congedo parentale.

### Strumenti di conciliazione



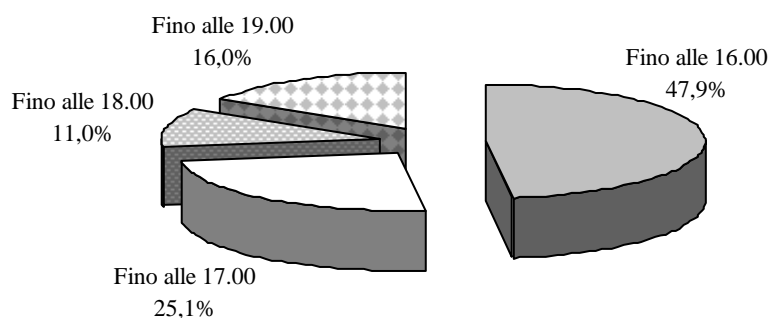
Tra le diverse proposte di orario, l'opzione che ha ottenuto le maggiori preferenze è **stata quella dei 5 giorni lavorativi**. Tolate le 25 persone che non si sono espresse riguardo alla domanda 23, il 47% ha preferito l'orario di lavoro sui 5 giorni lavorativi. È stata anche decisamente elevata la percentuale di coloro che ritengono che per una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro è necessario introdurre una maggiore elasticità in entrata ed in uscita, a prescindere dalle particolari situazioni per le quali è necessaria l'autorizzazione del dirigente.

#### Domanda 23: quale potrebbe essere l'orario di lavoro a lei più vantaggioso per favorire una migliore conciliazione tra i tempi di lavoro e i tempi di vita?

Non hanno risposto	25	
Maggiore flessibilità nell'orario di lavoro in entrata e in uscita	96	35,8%
svolgere l'attività lavorativa su 5 giorni	126	47,0%
svolgere l'attività lavorativa su 6 giorni	32	11,9%
altro	14	5,2%

Associata a questa domanda è stata richiesta ai dipendenti la loro disponibilità ad eventuali **rientri lavorativi pomeridiani**, indicando alcune fasce di orario. Risulta in questo caso, rispetto alla domanda precedente molto elevata la percentuale delle **non risposte circa il 21,8%**. Tra coloro che invece hanno segnalato una fascia oraria, c'è, forse anche in modo abbastanza scontato, un prevalenza per la fascia più bassa, con 105 preferenze. A sorpresa si riscontra però anche un interesse per la fascia fino alle 17.00 (alla quale molti di coloro che fanno orario con rientri oggi appartengono) e anche quella più elevata delle 19.00. Meno gradita la fascia intermedia delle 18.00, che sembra conciliarsi meno con gli orari di vita dei dipendenti che hanno partecipato all'intervista.

#### Domanda 24: Fino a che ora lo svolgimento dell'attività lavorativa pomeridiana si concilia con le due esigenze familiari?



### **Servizio Pubblica Istruzione**

*Nel caso della Pubblica istruzione, che già da diversi anni registra un orario di lavoro differenziato, prevale la percentuale di coloro che preferiscono mantenere l'orario sui 5 giorni. Essendo basso e quasi irrilevante il numero di chi vorrebbe un orario sui sei giorni lavorativi, aumenta la percentuale di coloro che chiedono una maggiore flessibilità lavorativa.*

*Quasi l'80% degli intervistati del servizio si dichiara disposto a rientrate fino alle 17.00. E' leggermente minore la percentuale invece di coloro che sono disposti a rimanere fino alle 19.00 (10,2% contro il 16% di tutto il campione di riferimento)*

*Si tenga presente che sulle 49 persone che hanno partecipato all'indagine, 46 sono donne e il 75,5% ha figli.*

### **23. Quale potrebbe essere l'orario di lavoro a lei più vantaggioso per favorire una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita?**

① Maggiore flessibilità nell'orario di lavoro in entrata e in uscita.	15	31%
② Svolgere l'attività lavorativa su <b>5 giorni</b> .	19	39%
③ Svolgere l'attività lavorativa su <b>6 giorni</b>	2	4%
④ Altro	4	8%
Non hanno risposto	9	18%

### **24. Fino a che ora lo svolgimento dell'attività lavorativa pomeridiana si concilia con le sue esigenze famigliari?**

① Fino alle 16.00	29	59,2%
② Fino alle 17.00	10	20,4%
③ Fino alle 18.00	2	4,1%
④ Fino alle 19.00	5	10,2%

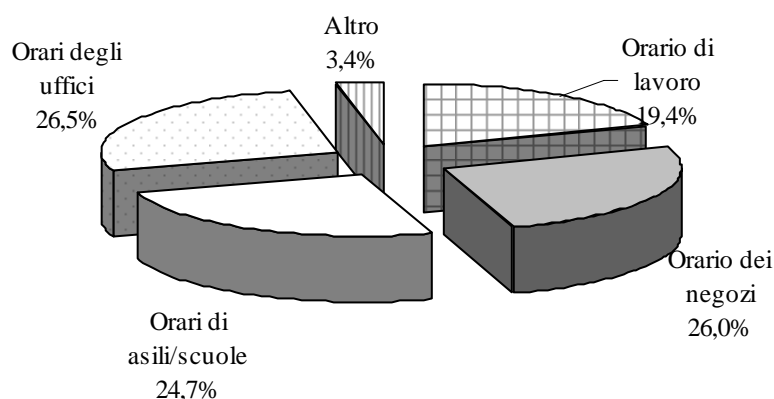
### **Servizi Sociali**

*Sono stati 44 i dipendenti che hanno partecipato all'indagine e che hanno dichiarato la loro appartenenza ai servizi sociali. La maggioranza (86,4%) sono state donne, appartenenti alle due fasce di età più alte. Il 63,6% degli intervistati del servizio ha dei figli. È stata molto alta la percentuale di coloro che vogliono l'orario di lavoro sui 5 giorni che ha assorbito quasi tutte le altre opzioni. Il 62% del campione si è dichiarato a favore dell'orario sui 5 giorni. Anche in questo caso l'orario di uscita è stato indicato nella fascia 16.00 – 17.00, segnalata dal 75% del campione, con una equa- distribuzione.*

<b>23. Quale potrebbe essere l'orario di lavoro a lei più vantaggioso per favorire una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita?</b>		
① Maggiore flessibilità nell'orario di lavoro in entrata e in uscita.	12	24%
② Svolgere l'attività lavorativa su <b>5 giorni</b> .	31	<b>62%</b>
③ Svolgere l'attività lavorativa su <b>6 giorni</b>	6	12%
④ Altro	1	2%
<b>24. Fino a che ora lo svolgimento dell'attività lavorativa pomeridiana si concilia con le sue esigenze famigliari?</b>		
① Fino alle 16.00	16	36,4%
② Fino alle 17.00	17	38,6%
③ Fino alle 18.00	1	2,3%
④ Fino alle 19.00	1	2,3%

Il tema della conciliazione va al di là degli interventi che l'Amministrazione può mettere in campo rispetto alla variazione degli orari di lavoro. È, infatti, un argomento che riguarda aspetti molto più ampi della vita di ogni singolo individuo e delle organizzazioni, da quella più semplice, come la famiglia, a quella più complessa come la società civile. La stessa organizzazione dei tempi di una città può migliorare la qualità del vivere di ogni singola persona. Con questo scopo è stata inserita nel questionario una domanda relativa anche **agli orari delle città**, chiedendo esplicitamente quali dovrebbero essere cambiati per migliorare la propria organizzazione familiare. In questo caso non si è registrata una preferenza su una delle alternative proposte. La rivisitazione degli orari di negozi, scuole e uffici sono visti tanto importanti quanto quello dell'orario di lavoro. Questo risultato rafforza il principio secondo cui i tempi di lavoro devono essere affrontati e valutati nella complessità dei tempi di una città.

**Domanda 26: secondo lei, quali orari della città dovrebbero essere modificati per migliorare l'organizzazione familiare e lavorativa?**



Infine si è voluto riassumere alla domanda 25 con alcune espressioni predefinite il giudizio rispetto alla conciliabilità tra il ruolo di madre/padre e la vita lavorativa. Capire come è percepito da parte di coloro che si trovano costantemente a dover conciliare queste due condizioni.

La maggioranza degli intervistati ritiene che la famiglia sia conciliabile con la vita lavorativa ma a costo di molti sacrifici (economici e personali).

**Domanda 25: in base alla sua esperienza, la condizione di maternità/paternità oggi è:**

Non hanno risposto	40	14,2%
Conciliabile con la vita lavorativa	26	9,3%
Conciliabile con la vita lavorativa a costo di molti sacrifici (economici e personali)	146	<b>52,0%</b>
Molto difficile da conciliare con il lavoro	50	17,8%
Incompatibile con posizioni di responsabilità e con la carriera	15	5,3%
Altro	4	1,4%

Sono state numerose (57) le risposte alla domanda 27, il cui obiettivo era quello di far emergere proposte su strumenti e servizi utili alla conciliazione da parte dei dipendenti.

Si riportano qui di seguito le proposte più interessanti:

<b>Domanda 27: ha considerazioni o proposte da fare rispetto a strumenti/servizi utili per conciliare i suoi tempi di vita e di lavoro?</b>
<b>Maggiore flessibilità</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sarebbe opportuno che gli Uffici degli Enti Pubblici avessero <b>apertura pomeridiana due o tre volte alla settimana</b>, con chiusura al Sabato in quanto si potrebbe dare la possibilità alle famiglie che lavorano di sbrigare le pratiche non solo alla mattina ma anche nel pomeriggio. Forse è utopico, ma sarebbe bello pensare alla <b>possibilità di una maggiore flessibilità di orario in entrata e in uscita con eventuale recupero settimanale</b>.</li> <li>- <b>Settimana lavorativa su 5 giorni</b> col sabato libero e rientri pomeridiani. Orario flessibile in entrate e uscita</li> <li>- Tendenza dell'amministrazione a concedere con difficoltà orari differenziati</li> </ul>
<b>Potenziamento Servizi pubblici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- maggiore frequenza nel passaggio degli autobus e dei filobus nell'arco di tutta la giornata</li> <li>- bisogna utilizzare di più i mezzi pubblici che vanno resi più moderni, efficienti e confortevoli.</li> <li>- un trasporto per disabili organizzato: mi muovo solo grazie a mio padre anziano e ad alcuni amici disponibili</li> <li>- miglioramento dei servizi di trasporto pubblico</li> <li>- rendere la mobilità cittadina più compatibile con le esigenze di famiglie con bimbi piccoli e genitori che hanno poco tempo per impegni lavorativi.</li> <li>- potenziamento di quei servizi che aiutino i lavoratori, soprattutto di quelli che interessano anziani e disabili.</li> <li>- creare <b>asili</b> all'interno del luogo di lavoro</li> </ul>
<b>Tempi e orari della città</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- apertura delle attività commerciali, soprattutto nel centro cittadino nelle ore tra le 13 e le 15.</li> <li>- organizzare meglio e più semplicemente i servizi on line per tutti i cittadini e dotare la città di connessioni internet gratuite e funzionanti per tutti.</li> <li>- Ritengo inadeguati gli orari di asili e scuole, con particolare riferimento al periodo estivo.</li> <li>- Ricercare l'armonizzazione complessiva tra scuole servizi uffici ecc.</li> <li>- Mi piacerebbe che anche a La Spezia il progetto <b>Banca del tempo</b> potesse prendere avvio. Io do in cambio di quello che so fare ottengo in cambio quello di cui ho bisogno.</li> <li>- telelavoro</li> </ul>

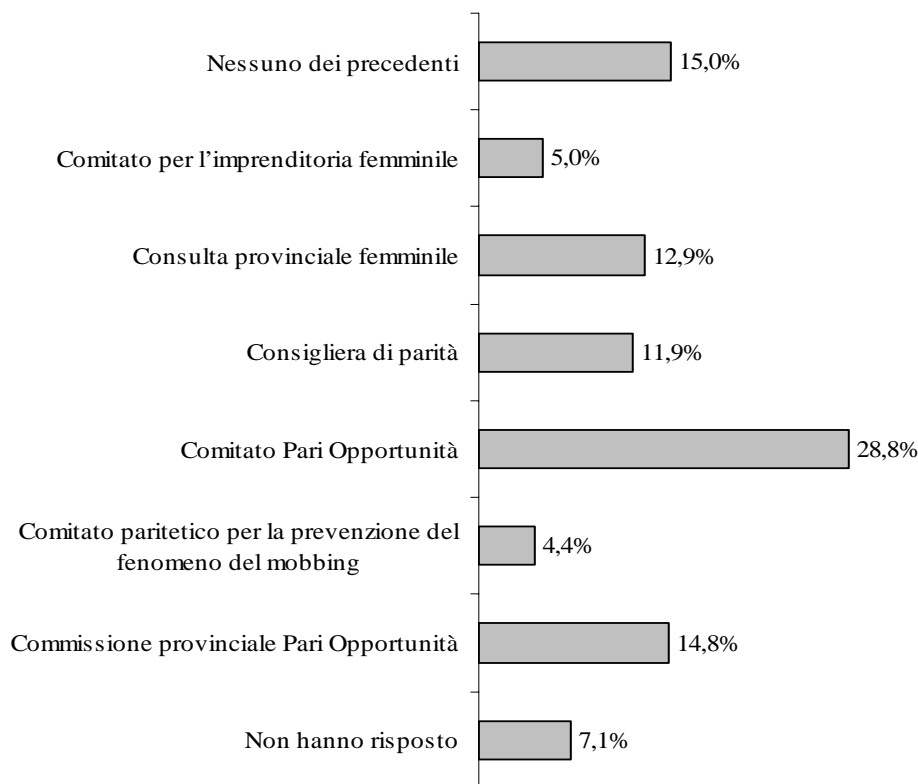
## 5. Gli organismi di parità e la loro diffusione

Nella parte finale del questionario sono state inserite 4 domande, il cui scopo era quello di indagare la reale conoscenza e informazione rispetto ai diversi strumenti e organismi che si occupano di pari opportunità, anche esterni all'Ente stesso.

È molto elevato il numero di coloro che dichiarano di non conoscere nessuno degli organismi segnalati nel questionario. In valore assoluto si tratta di 78 persone. A queste se si sommano anche quelle che non hanno risposto, si ha un percentuale del 22,1%.

Il Comitato Pari Opportunità è quello più conosciuto. Lo hanno segnalato 150 intervistati. Scarsa è stata invece la conoscenza del Comitato paritetico per la prevenzione del mobbing e il Comitato per l'imprenditoria femminile.

**Conoscenza organismi di parità.**



Il 57,9% del campione è a conoscenza della presenza del Comitato Pari Opportunità e delle pagine web ad esso dedicate. Maggiore risulta la conoscenza dell'Ufficio Pari Opportunità, indicato da oltre il 69% degli intervistati.

Tra le proposte di miglioramento dell'Ufficio e delle attività del Centro si segnalano le più interessanti:

- avere maggiore informazioni, magari anche tramite e-mail, soprattutto per conoscere quanto si riuniscono i diversi Comitati, il relativo ordine del giorno e più in generale le attività svolte.
- Organizzare più spesso occasioni di incontro tra i colleghi, per metterli al corrente delle iniziative promosse dall'amministrazione, a partire da quella relativa alla revisione degli orari di lavoro.

- Dare pari opportunità ai dipendenti di categoria inferiore alla D per poter accedere al Comitato
- Favorire l'incontro e lo scambio di esperienze tra i diversi Comitati
- Incentivare l'utilizzo di nuove forme di lavoro, ad esempio il telelavoro da poter svolgere per obiettivi e non in base al controllo del tempo trascorso sul posto di lavoro.
- Il punteggio per l'ammissione dei figli ai nidi e scuole dell'infanzia dovrebbe essere maggiore per le madri che lavoro rispetto a chi risulta disoccupato



**COMUNE DELLA SPEZIA  
COMITATO DI ENTE PER LE PARI OPPORTUNITA'**

**“CONCILIAZIONE TRA TEMPI DI LAVORO E TEMPI DI VITA”**

**INDAGINE CONOSCITIVA SULLE ESIGENZE DELLE/ DEI DIPENDENTI  
DEL COMUNE DELLA SPEZIA**

Il Comitato Pari Opportunità propone a tutte/i le/i dipendenti il presente questionario, il cui scopo è quello di rilevarne le esigenze di conciliazione fra tempi di lavoro e tempi di vita. Riteniamo che questa indagine possa fornire un utile contributo al percorso intrapreso dall'Amministrazione Comunale per migliorare l'efficienza dell'Ente, favorendo, nel contempo, il benessere lavorativo.

**Modalità per l'invio**

Il questionario deve essere restituito compilato **entro il 5 giugno 2009**:

- tramite posta elettronica al seguente indirizzo: [pariopportunita@comune.sp.it](mailto:pariopportunita@comune.sp.it)
- via fax al n° 0187/711105)
- imbucato nell'urna posta nell'ingresso presso l'URP (Piazza Europa, 1).

Per eventuali informazioni contattare:  
Maria Angela Lazzoni - Responsabile Pari Opportunità  
Via Fiume, 207  
Tel : 0187/745649 ; Fax : 0187/711105  
e-mail : [pariopportunita@comune.sp.it](mailto:pariopportunita@comune.sp.it)

*Il questionario è anonimo, tutte le informazioni contenute sono riservate e coperte per legge dal segreto statistico e saranno trattate secondo modalità che garantiscono la privacy degli intervistati e delle loro opinioni (D.Lgs 196/03)  
I dati e le informazioni non verranno comunicati ad altre istituzioni o persone se non in forma aggregata e utilizzati solo per fini di studio e di ricerca.*

## A) CONDIZIONE PERSONALE E FAMILIARE

### 1. Sesso

- ① Maschio
- ② Femmina

### 2. Età

- ① Da 20 a 30 anni
- ② Da 31 a 40
- ③ Da 41 a 55
- ④ Oltre i 56

### 3. Stato civile

- ① Celibe/nubile/libero
- ② Coniugato/a
- ③ Separato/a
- ④ Divorziato/a
- ⑤ Vedovo
- ⑥ Convivente

### 4. Stato occupazionale del coniuge o del partner (se coniugato/a o convivente):

- ① Occupato
- ② Disoccupato
- ③ In cerca di occupazione

### 5. Composizione del nucleo familiare:

- ① Coppia senza figli
- ② Coppia con figli (*specificare età figli: I\_\_\_\_\_ II\_\_\_\_\_ III\_\_\_\_\_ IV\_\_\_\_\_*)
- ③ Coppia senza figli ma con altre persone
- ④ Coppia con figli e con altro (*specificare età figli: I\_\_\_\_\_ II\_\_\_\_\_ III\_\_\_\_\_ IV\_\_\_\_\_*)
- ⑤ Solo/a
- ⑥ Solo/a con figli (*specificare età figli: I\_\_\_\_\_ II\_\_\_\_\_ III\_\_\_\_\_ IV\_\_\_\_\_*)
- ⑦ Solo/a con figli e con altri (*specificare età figli: I\_\_\_\_\_ II\_\_\_\_\_ III\_\_\_\_\_ IV\_\_\_\_\_*)
- ⑧ Solo/a senza figli e con altri (*specificare età figli: I\_\_\_\_\_ II\_\_\_\_\_ III\_\_\_\_\_ IV\_\_\_\_\_*)

### 6. Ci sono in casa persone che richiedono cure particolari?

- ① No
- ② Sì, malati cronici
- ③ Sì, persone disabili
- ④ Sì, anziani
- ⑤ Altro (Specificare: \_\_\_\_\_)

### 7. Se ha figli di età inferiore ai sei anni, a chi li affida abitualmente nell'orario di lavoro?

- ① Coniuge/Convivente
- ② Nonni
- ③ Baby-sitter
- ④ Asilo Nido/Scuola Materna
- ⑤ Altro (*specificare* \_\_\_\_\_)

### 8. Se ha figli in età scolare, chi si occupa abitualmente di accompagnarli a scuola?

- ① Io stesso/a
- ② Coniuge/Convivente
- ③ Nonni
- ④ Baby sitter
- ⑤ Altri (*specificare* \_\_\_\_\_)
- ⑥ Vanno da soli

**9. Se ha figli di età inferiore ai 15 anni, chi se ne occupa prevalentemente quando lei non è a casa?**

- ① Coniuge/Convivente
- ② Nonni
- ③ Altro (Specificare \_\_\_\_\_)
- ④ Nessuno

**10. Si occupa quotidianamente, o comunque più volte alla settimana, della cura di persone disabili, di anziani non auto-sufficienti, ecc.?**

- ① Sì
- ② No

**11. Se si occupa in modo continuativo della cura di persone disabili, di anziani non autosufficienti, ecc., può contare sulla collaborazione costante di altre persone?**

- ① No
- ② Sì, del coniuge/convivente
- ③ Sì, di un parente
- ④ Sì, di altre persone (specificare) \_\_\_\_\_

**12. Per la cura della casa, può contare sulla collaborazione costante di altre persone?**

- ① No
- ② Sì, del coniuge/convivente
- ③ Sì, di un parente
- ④ Sì, di altre persone (specificare) \_\_\_\_\_

## B) CONDIZIONE LAVORATIVA

### 13. Che tipo di contratto ha?

- ① A tempo indeterminato pieno
- ② A tempo indeterminato parziale (part-time)
- ③ A tempo determinato pieno
- ④ A tempo determinato parziale (part-time)
- ⑤ Con contratto formazione lavoro
- ⑥ Con contratto di co.co.co.
- ⑦ Altro \_\_\_\_\_

### 14. Lasso di tempo trascorso per passaggio di categoria:

<i>Categoria</i>	<i>1-3 anni</i>	<i>4-7 anni</i>	<i>Oltre gli 8 anni</i>	<i>Mai (motivazioni)</i>
Dalla A alla B	①	②	③	④
Dalla B alla C	①	②	③	④
Dalla C alla D	①	②	③	④

### 15. Come è organizzato il suo orario di lavoro?

- ① Orario differenziato con autorizzazione
- ② A turni
- ③ Con rientri pomeridiani
- ④ Part-time
- ⑤ Orario standard articolato su sei giorni senza rientri
- ⑦ Altro (specificare) \_\_\_\_\_

### 16. Per quale motivazioni ha fatto ricorso al part-time o ha richiesto un orario differenziato?

- ① Per la cura dei figli
- ② Per la cura di se stessi
- ③ Per la cura delle persone anziane/ persone disabili
- ④ Per studio
- ⑤ Altro (specificare) \_\_\_\_\_

### 17. Per quale principale motivazione usa o ha usato permessi o interruzioni di lavoro?

- ① Per la cura dei figli
- ② Per la cura di se stessi
- ③ Per la cura delle persone anziane
- ④ Per studio
- ⑤ Altro (specificare) \_\_\_\_\_

### 18. Pensa che l'utilizzo dell'orario differenziato, del part-time oppure di permessi e interruzioni di lavoro abbiano ritardato o impedito un suo avanzamento di carriera?

- ① Sì
- ② No
- ③ Forse

**19. In quali fasce orarie sono solitamente indette le riunioni di lavoro?**

① Mattino

② Pomeriggio

**20. A quale servizio appartiene?**

---

## C) LA CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA E DI LAVORO

### 21. Conosce o ha mai utilizzato i seguenti strumenti di conciliazione?

Tipologia		Non la conosco	La conosco ma non la utilizzo	La utilizzo in modo occasionale	Si e la utilizzo
A	Lavoro a distanza (telelavoro)	①	②	③	④
B	Part-time	①	②	③	④
C	Orario flessibile	①	②	③	④
D	Orario ridotto	①	②	③	④
E	Congedo parentale	①	②	③	④
F	Congedo formativo	①	②	③	④
G	Settimana corta	①	②	③	④

### 22. È facile ricorrere a strumenti di conciliazione?

① Sì

② No, *quali gli elementi ostativi?*

### 23. Quale potrebbe essere l'orario di lavoro a lei più vantaggioso per favorire una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita?

① Maggiore flessibilità nell'orario di lavoro in entrata e in uscita.

② Svolgere l'attività lavorativa su **5 giorni**.

③ Svolgere l'attività lavorativa su **6 giorni**

④ Altro \_\_\_\_\_

### 24. Fino a che ora lo svolgimento dell'attività lavorativa pomeridiana si concilia con le sue esigenze famigliari?

① Fino alle 16.00

② Fino alle 17.00

③ Fino alle 18.00

④ Fino alle 19.00

### 25. In base alla sua esperienza, la condizione di maternità/paternità oggi è:

① Conciliabile con la vita lavorativa

② Conciliabile con la vita lavorativa a costo di molti sacrifici (economici e personali)

③ Molto difficile da conciliare con il lavoro

④ Incompatibile con posizioni di responsabilità e con la carriera

⑤ Altro (specificare) \_\_\_\_\_

### 26. Secondo lei, quali orari della città dovrebbero essere modificati per migliorare l'organizzazione familiare e lavorativa?

① Orario di lavoro

② Orari dei negozi

③ Orari degli asili/scuole

④ Orari degli uffici

⑤ Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**27. Ha considerazioni o proposte da fare rispetto a strumenti/servizi utili per conciliare i suoi tempi di vita e di lavoro?**

---

---

---

---

---

## **D) ORGANISMI DI PARITA'**

**28. Quale o quali dei seguenti organismi di parità a livello locale conosce?**

- ① Commissione provinciale Pari Opportunità
- ② Comitato paritetico per la prevenzione del fenomeno del mobbing
- ③ Comitato Pari Opportunità
- ④ Consigliera di parità
- ⑤ Consulta provinciale femminile
- ⑥ Comitato per l'imprenditoria femminile
- ⑦ Nessuno dei precedenti

**29. E' a conoscenza del fatto che all'interno del Comune è stato costituito il Comitato Pari Opportunità e che nel sito web del Comune trovi le pagine ad esso dedicate ([http://www.comune.sp.it/ilcomune/pari\\_opportunita/](http://www.comune.sp.it/ilcomune/pari_opportunita/)), in cui trovi il regolamento e le componenti del Comitato e la sua attività – tra cui le ricerche effettuate e il materiale del corso sulle Pari Opportunità - , la normativa, i link ad alcuni dei siti in materia e, infine, l'indirizzo e-mail del Comitato (pariopportunita@comune.sp.it )?**

- ① Si
- ② No

**30. Ha dei suggerimenti da dare per migliorare l'attività del Comitato e le pagine web ad esso dedicate? Quali?**

---

---

---

---

---

**31. E' a conoscenza dell'esistenza, all'interno del Comune, dell'Ufficio Pari Opportunità?**

- ① Si
- ② No

**Allegato 2: i risultati**

	N. assoluto	Valore
<b>1. Sesso</b>	1	
① Maschio	72	26%
② Femmina	205	<b>74%</b>
<b>2. Età</b>	0	
① Da 20 a 30 anni	16	5,8%
② Da 31 a 40	44	15,8%
③ Da 41 a 55	155	55,8%
④ Oltre i 56	63	22,7%
<b>3.Stato civile</b>	1	0,4%
① Celibe/nubile/libero	37	13,3%
② Coniugato/a	183	65,8%
③ Separato/a	17	6,1%
④ Divorziato/a	17	6,1%
⑤ Vedovo	4	1,4%
⑥ Convivente	19	6,8%
<b>4. Stato occupazionale del coniuge o del partner (se coniugato/a o convivente):</b>	74	26,6%
① Occupato	177	68,7%
② Disoccupato	5	1,8%
③ In cerca di occupazione	8	2,9%
Pensionati	14	
<b>5. Composizione del nucleo familiare</b>	7	2,5%
① Coppia senza figli	47	16,9%
② Coppia con figli	149	53,6%
③ Coppia senza figli ma con altre persone	4	1,4%
④ Coppia con figli e con altro	10	3,6%
⑤ Solo/a	32	11,5%
⑥ Solo/a con figli	18	6,5%
⑦ Solo/a con figli e con altri	3	1,1%
⑧ Solo/a senza figli e con altri	8	2,9%
<b>6. Ci sono in casa persone che richiedono cure particolari?</b>	11	3,9%
① No	193	69,2%
② Sì, malati cronici	7	2,5%
③ Sì, persone disabili	14	5,0%
④ Sì, anziani	44	15,8%
⑤ Altro (Specificare: _____)	10	3,6%
<b>7. Se ha figli di età inferiore ai sei anni, a chi li affida abitualmente nell'orario di lavoro?</b>	220	79,1%
① Coniuge/Convivente	7	2,5%
② Nonni	18	6,5%
③ Baby-sitter	5	1,8%
④ Asilo Nido/Scuola Materna	25	9,0%
⑤ Altro	3	1,1%
<b>8. Se ha figli in età scolare, chi si occupa abitualmente di accompagnarli a scuola?</b>	169	60,8%
① Io stesso/a	39	14,0%
② Coniuge/Convivente	20	7,2%
③ Nonni	15	5,4%
④ Baby sitter	0	0,0%
⑤ Altri	13	4,7%
⑥ Vanno da soli	22	7,9%
<b>9. Se ha figli di età inferiore ai 15 anni, chi se ne occupa prevalentemente quando lei non è a casa?</b>	200	71,9%
① Coniuge/Convivente	29	10,4%
② Nonni	31	11,2%
③ Altro	10	3,6%
④ Nessuno	8	2,9%

<b>10. Si occupa quotidianamente, o comunque più volte alla settimana, della cura di persone disabili, di anziani non auto-sufficienti, ecc.?</b>	45	16,2%
① Sì	83	29,9%
② No	150	54,0%
<b>11. Se si occupa in modo continuativo della cura di persone disabili, di anziani non autosufficienti, ecc., può contare sulla collaborazione costante di altre persone?</b>	183	66,1%
① No	35	12,6%
② Sì, del coniuge/convivente	26	9,4%
③ Sì, di un parente	19	6,9%
④ Sì, di altre persone (specificare) _____	14	5,1%
<b>12. Per la cura della casa, può contare sulla collaborazione costante di altre persone?</b>	10	3,6%
① No	153	<b>54,6%</b>
② Sì, del coniuge/convivente	76	27,1%
③ Sì, di un parente	15	5,4%
④ Sì, di altre persone (specificare) _____	26	9,3%
<b>13. Che tipo di contratto ha?</b>	5	1,8%
① A tempo indeterminato pieno	235	84,5%
② A tempo indeterminato parziale (part-time)	11	4,0%
③ A tempo determinato pieno	15	5,4%
④ A tempo determinato parziale (part-time)	1	0,4%
⑤ Con contratto formazione lavoro	9	3,2%
⑥ Con contratto di co.co.co.	0	0,0%
⑦ Altro _____	2	0,7%
<b>15. Come è organizzato il suo orario di lavoro?</b>	4	1,3%
① Orario differenziato con autorizzazione	6	2,0%
② A turni	82	<b>26,7%</b>
③ Con rientri pomeridiani	89	<b>29,0%</b>
④ Part-time	8	2,6%
⑤ Orario standard articolato su sei giorni senza rientri	110	<b>35,8%</b>
⑦ Altro (specificare) _____	8	2,6%
<b>16. Per quale motivazioni ha fatto ricorso al part-time o ha richiesto un orario differenziato?</b>	244	87,8%
① Per la cura dei figli	17	6,1%
② Per la cura di se stessi	0	0,0%
③ Per la cura delle persone anziane/ persone disabili	7	2,5%
④ Per studio	0	0,0%
⑤ Altro (specificare) _____	10	3,6%
<b>17. Per quale principale motivazione usa o ha usato permessi o interruzioni di lavoro?</b>	73	26,1%
① Per la cura dei figli	75	26,8%
② Per la cura di se stessi	39	13,9%
③ Per la cura delle persone anziane	55	19,6%
④ Per studio	16	5,7%
⑤ Altro (specificare) _____	22	7,9%
<b>18. Pensa che l'utilizzo dell'orario differenziato, del part-time oppure di permessi e interruzioni di lavoro abbiano ritardato o impedito un suo avanzamento di carriera?</b>	130	46,8%
① Sì	14	5%
② No	118	<b>42%</b>
③ Forse	16	6%
<b>19. In quali fasce orarie sono solitamente indette le riunioni di lavoro?</b>	25	8,3%
① Mattino	199	65,9%
② Pomeriggio	78	25,8%
<b>20. A quale servizio appartiene?</b>		
<b>21. Conosce o ha mai utilizzato i seguenti strumenti di conciliazione?</b>	41	
Lavoro a distanza (telelavoro)	349	
Part-time	423	
Orario flessibile	428	

Orario ridotto	380	
Congedo parentale	478	
Congedo formativo	377	
Settimana corta	426	
<b>22. È facile ricorrere a strumenti di conciliazione?</b>	128	46,0%
① Sì	91	32,7%
② No, <i>quali gli elementi ostativi?</i>	59	21,2%
<b>23. Quale potrebbe essere l'orario di lavoro a lei più vantaggioso per favorire una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita?</b>	25	8,5%
① Maggiore flessibilità nell'orario di lavoro in entrata e in uscita.	96	32,8%
② Svolgere l'attività lavorativa su <b>5 giorni</b> .	126	43,0%
③ Svolgere l'attività lavorativa su <b>6 giorni</b>	32	10,9%
④ Altro _____	14	4,8%
<b>24. Fino a che ora lo svolgimento dell'attività lavorativa pomeridiana si concilia con le sue esigenze famigliari?</b>	61	21,8%
① Fino alle 16.00	105	37,5%
② Fino alle 17.00	55	19,6%
③ Fino alle 18.00	24	8,6%
④ Fino alle 19.00	35	12,5%
<b>25. In base alla sua esperienza, la condizione di maternità/paternità oggi è:</b>	40	14,2%
① Conciliabile con la vita lavorativa	26	9,3%
② Conciliabile con la vita lavorativa a costo di molti sacrifici (economici e personali)	146	<b>52,0%</b>
③ Molto difficile da conciliare con il lavoro	50	17,8%
④ Incompatibile con posizioni di responsabilità e con la carriera	15	5,3%
⑤ Altro (specificare) _____	4	1,4%
<b>26. Secondo lei, quali orari della città dovrebbero essere modificati per migliorare l'organizzazione familiare e lavorativa?</b>	43	10,1%
① Orario di lavoro	74	17,5%
② Orari dei negozi	99	23,3%
③ Orari degli asili/scuole	94	22,2%
④ Orari degli uffici	101	23,8%
⑤ Altro (specificare) _____	13	3,1%
<b>27. Ha considerazioni o proposte da fare rispetto a strumenti/servizi utili per conciliare i suoi tempi di vita e di lavoro?</b>	57	
<b>28. Quale o quali dei seguenti organismi di parità a livello locale conosce?</b>	37	7,1%
① Commissione provinciale Pari Opportunità	77	14,8%
② Comitato paritetico per la prevenzione del fenomeno del mobbing	23	4,4%
③ Comitato Pari Opportunità	150	28,8%
④ Consigliera di parità	62	11,9%
⑤ Consulta provinciale femminile	67	12,9%
⑥ Comitato per l'imprenditoria femminile	26	5,0%
⑦ Nessuno dei precedenti	78	15,0%
<b>29. E' a conoscenza del fatto che all'interno del Comune è stato costituito il Comitato Pari Opportunità e che nel sito web del Comune trovi le pagine ad esso dedicate (<a href="http://www.comune.sp.it/ilcomune/pari_opportunita/">http://www.comune.sp.it/ilcomune/pari_opportunita/</a>), in cui trovi il regolamento e le componenti del Comitato e la sua attività – tra cui le ricerche effettuate e il materiale del corso sulle Pari Opportunità - , la normativa, i link ad alcuni dei siti in materia e, infine, l'indirizzo e-mail del Comitato (pariopportunita@comune.sp.it )?</b>	20	7,2%
① Sì	161	57,9%
② No	97	34,9%
<b>30. Ha dei suggerimenti da dare per migliorare l'attività del Comitato e le pagine web ad esso dedicate? Quali?</b>	13	
<b>31. E' a conoscenza dell'esistenza, all'interno del Comune, dell'Ufficio Pari Opportunità?</b>	18	6,5%
① Sì	194	69,8%
② No	66	23,7%

